

Alla scuola del Cuore Eucaristico di Gesù Eucaristia e carità

Pensieri

* E chi mai, se il nostro Redentore non ci avesse fatto questo dono, chi mai di noi avrebbe potuto domandarlo? Chi avrebbe mai avuto l'ardire di dirgli: Signore, se volete farci conoscere il vostro amore mettetevi sotto le specie di pane, e permetteteci che possiamo cibarci di Voi? Ma ciò che gli uomini non potevano mai immaginarsi, l'ha pensato e l'ha eseguito il grande amore di Gesù Cristo.

* Qual finezza d'amore, dice S. Francesco di Sales, si stimerebbe quella, se un principe stando a mensa, mandasse ad un povero una porzione del suo piatto? Quale poi, se gli mandasse tutto il suo pranzo? Quale finalmente, se gli mandasse un pezzo del suo braccio, acciocché se ne cibi? Gesù nella S. Comunione ci dona in cibo non solo una parte del suo pranzo, non solo una parte del suo corpo, ma tutto il suo corpo.

* Poteva rimanere solo di giorno Gesù nel SS. Sacramento senza soffrire la solitudine di notte, oppure per soffrire molto di meno ancora poteva rimanere solo in una Chiesa della terra e visitabile una volta sola all'anno senza soffrire tante ingratitudini.

L'inno alla carità

E noi? Quale è la nostra carità in confronto alla grande carità dell' Eucaristia? Prendiamo l'Inno alla carità di San Paolo che si trova nella I Corinzi Cap. 13.

- **La carità è paziente** - Ognuno ha una croce in questa vita. S. Alfonso dice che chi la porta con pazienza si salva, chi la porta con impazienza si perde. L'Eucaristia non si lamenta mai dei torti che subisce. Parla solo con i suoi più intimi amici dei torti ed abusi che riceve, affinché essi aiutino gli altri nella via dell'amore e non per essere meno disprezzata.

- **La carità è benigna** - L'anima amante di Dio ama tutti gli uomini, suoi fratelli e volentieri va sempre cercando di soccorrere tutti, consolar tutti e tutti contentar, per quanto l'è permesso. L'Eucaristia ama tutti, a tutti dona anche ai peccatori più induriti con i suoi raggi d'amore. Lasciamoci amare però perché non solo dobbiamo essere generosi di amore ma generosi a ricevere l'amore dal prossimo e da Dio. Dio dona di più a chi più desidera ascoltare le sue parole, accogliere le sue luci e la sua azione.

- **La carità non è invidiosa** - Non si deve invidiare chi più ha di beni in questo mondo o i beni spirituali esteriori ma bisogna avere una invidia santa verso chi più ama Gesù Cristo nel senso che bisogna avere una santa emulazione. L'Eucaristia pur non avendo nulla dei beni di questa terra non invidia niente e nessuno. E Gesù si presenta a Gerusalemme su di un asino.

- **La carità non si vanta, non si gonfia** - Che cosa è che abbiamo che non abbiamo ricevuto da Dio? E allora vantarsi di che cosa se tutto è dono. Invece è bene se scorgiamo in noi tante cose belle e possiamo dire: L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio. mio Salvatore ... Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome. Cristo Gesù. pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso.

- **La carità non manca di rispetto** - Il grande tratto dell'Eucaristia è il non mancare di rispetto a nessuno. Poteva farsi vedere in una luce accecante e in tutto il suo fulgore ma facendo così ci avrebbe spaventati. Invece, si è messo in un piccolo pezzetto di pane per darci più coraggio a trattare con Lui. L'Eucaristia ci ama. ci consola, ci soccorre, ci corregge delicatamente. Eppure è il nostro Redentore e il nostro futuro Giudice. Siamo attenti alle mancanze di rispetto al prossimo. Le mancanze di rispetto al nostro prossimo unite a derisione e scherno attirano sempre una punizione del Signore, quando ovviamente l'anima non si emenda e non chiede scusa a chi ha offeso. Lo scherzo invece tra amici mettendo in ridicolo i propri difetti non solo non è peccato ma è anche una cosa buona che porta allegria.

- **La carità non si adira** - L'uomo caritatevole non si adira mai o solamente in casi eccezionali quando è necessario, affinché il nostro prossimo possa aprire gli occhi su un peccato grave o che può diventare grave. E questo essere adirati deve essere solo sopra la pelle e cioè deve essere un atto che non deve intaccare il cuore.

- **La carità non tiene conto del male ricevuto** - Se l'Eucaristia tenesse conto del male che ha ricevuto in tutti i secoli dovrebbe scappare dai Tabernacoli. Il perdono dell'uomo al suo prossimo deve essere totale. Non bisognerebbe mai ridire o ripensare a torti subiti a meno che non lo detti la carità.

- **La carità non gode dell'ingiustizia** - L'Eucaristia soffre molto nel vedere le ingiustizie del mondo e non gode mai di nulla; è solo amore. L'uomo caritatevole anch'esso dovrebbe solo partecipare alle sofferenze e alle gioie del suo prossimo senza godere mai del bene benché mini ma ingiustizia.

- **La carità tutto copre** - Gli errori del nostro prossimo dobbiamo far finta di non vederli tranne quando questi portassero danno a chi li commette o agli altri. Così come fa l'Eucaristia che non ci rinfaccia i nostri errori ma solo i nostri difetti.

- **La carità tutto crede** - Se noi credessimo veramente che nell'Eucaristia c'è Dio, allora quale contegno e quale desiderio di essere belli dinnanzi al Re dei Re, quale imbarazzo proveremmo. Proviamo a pensare se ci fosse il Papa, come vorremmo fare a gara per poter scambiare qualche parola con questo sant'uomo. E con Gesù? L'anima amante di Gesù crede a tutte le parole e alle promesse contenute nel Vangelo.

- **La carità tutto spera** - L'anima amante di Gesù Cristo spera tutto ciò che ancora non vede, perché Dio può intervenire sempre e all'improvviso nei singoli uomini, nei popoli, nella natura e nella storia.

- **La carità tutto sopporta**, anche quando vengono travisate le nostre buone intenzioni, perché il nostro premio non sono i riscontri umani, ma ciò che Dio pensa di noi. L'Eucaristia tutto sopporta pazientemente e in silenzio.

Una mia aggiunta

- **La carità è silenziosa**, la carità si attua nel silenzio stesso. Perché Dio si ascolta nel silenzio e non nella preghiera parlata e scollegata dal cuore; come si ama Dio e il nostro prossimo e si riceve l'amore da Dio e dal nostro prossimo nel silenzio. Quando digiunate... quando pregate... quando fate l'elemosina... fatelo pensando all'Eucaristia e al suo humus che è il silenzio.

S. Francesco ai suoi frati che erano tornati tutti contenti dalla predicazione, perché molti si erano convertiti disse: "Voi non sapete per le preghiere e la vita nascosta di chi, quelle persone si sono convertite alla vostra predicazione".

Grazie, infinita carità contenuta nell'Eucaristia!

SUPPLICA al Cuore Eucaristico

O Cuore Eucaristico di Gesù, fonte perenne di grazie, effondi sul mondo tutti i tesori delle tue celesti benedizioni e fa' sentire alle anime il grande prodigio del tuo amore misericordioso e potente.

Tu sei luce: diradi le fitte tenebre del peccato e dell'inferno, e illumina le menti sui tuoi splendori.

Sei fiamma: brucia ogni male, ogni vizio, e riempi i cuori della tua bontà e virtù.

Sei il pane dei forti, il vino che germina i vergini: conforta i deboli, conserva le anime redente dal tuo sangue.

Sei ostia di pace e di amore: dissipa le discordie, le guerre, e pacifica le coscienze sconvolte ed afflitte; affratella i popoli nel palpito possente della tua carità. E tu regna su tutti, o Gesù. Tu vinci, trionfi ed imperi: a Te, re dei secoli, il trono più fulgido, i cuori di tutti gli uomini; a Te il grido giocondo di fede e di vita: gloria, onore ed amore al Cuore Eucaristico di Gesù.